

BEATA SERAFINA SFORZA religiosa

9 settembre - memoria



Sveva, poi Serafina. nacque in Urbino dal conte Guidantonio Montefeltro e Caterina Colonna. Sposata ad Alessandro Sforza, signore di Pesaro, si dimostrò buona madre di famiglia e, in assenza del marito, seppe governare rettamente lo Stato. Caduta in disgrazia dello sposo, calunniata, percossa e minacciata a morte trovò forza nella preghiera e nella meditazione del Crocifisso, e costretta ad entrare nel monastero delle Clarisse di Pesaro, volentieri si consacrò al Signore. Fu sua caratteristica la fedele osservanza della Regola ed eletta abbadessa svolse il suo mandato con prudenza e carità. Morì nel 1478 e il culto da allora a lei tributato ebbe conferma da Benedetto XIV nel 1754.

Dal Comune delle sante (Messale II ed. pag. 689)

COLLETTA

Dio, che nella beata Serafina
ci hai dato uno straordinario esempio di pazienza,
concedici, ti supplichiamo, di formarci ai suoi esempi
e di essere liberati, per la sua protezione, da ogni male.
Per il nostro Signore. ***R/ Amen.***

SULLE OFFERTE

Il sacrificio che ti offriamo, o Padre,
nella memoria della beata Serafina
sia gradito al tuo nome,
e diventi per noi sorgente di salvezza.
Per Cristo nostro Signore. ***R/ Amen.***

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro,
questa celebrazione eucaristica,
fonte e culmine della vita della Chiesa,
ci aiuti a progredire nel cammino della salvezza.
Per Cristo nostro Signore. ***R/ Amen.***